PASQUA IN ABRUZZO

Tra borghi e sapori, con la costa dei Trabocchi

DAL 26 AL 30 MARZO 2027
5 GIORNI E 4 NOTTI

Un viaggio tra storia, mare e tradizioni. Panorami mozzafiato, sapori autentici e l'incanto della Costa dei Trabocchi rendono questo itinerario un'esperienza unica, perfetta per vivere l'Abruzzo più autentico!

1° GIORNO (26 MARZO) PARTENZA / L'AQUILA. Ritrovo dei partecipanti nei luoghi e agli orari convenuti e partenza alla volta del Centro Italia. Arrivo a **L'Aquila**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.



2° GIORNO (27 MARZO) AQUILA / FOSSA / GROTTE DI STIFFE / CAPORCIANO. Al mattino, colazione, partenza alla volta del paese di **Fossa**, dove visiteremo la chiesa di Santa Maria ad Criptas. Costruita come tempio nel IX sec. d.C., su questa struttura, nella seconda metà del XIII sec., venne realizzato l'edificio improntato sullo stile borgognone-cistercense. La chiesa custodisce al suo interno un ciclo di affreschi appartenente al filone di cicli pittorici duecenteschi d'Abruzzo. Le scene del Vecchio Testamento, che risalgono al XIII sec., si contrappongono a quelle della parete settentrionale dove troviamo la libertà prospettica degli affreschi protogiotteschi del XIV sec. in cui è protagonista la "Vita della Vergine". Famoso è l'affresco del Giudizio Universale nella parete di controfacciata, che si narra abbia ispirato Dante Alighieri per la sua Commedia. A seguire visita delle **Grotte di Stiffe**. (Parco Regionale Sirente Velino): le grotte sono una "risorgenza", cioè il punto in cui un fiume torna alla luce dopo un tratto sotterraneo; nel caso di Stiffe questo

punto è situato all'apice della forra che sovrasta il piccolo paese omonimo. L'inghiottitoio attraverso il quale il torrente entra nella montagna è all'interno del Parco Regionale Sirente Velino che si estende fino alla risorgenza. Non c'è una data in cui sono state scoperte, in quanto risultano conosciute da tempo immemore. Nel sottosuolo la natura selvaggia ha creato una grotta di rara bellezza con rapide, spettacolari cascate e fiabesche stalattiti. È l'unica grotta "attiva" turistica d'Italia. Pranzo in agriturismo. Nel pomeriggio visita del **Complesso Monastico di Bominaco**, piccola frazione del comune di Caporciano, dove avremo la possibilità di visitare due splendide chiese benedettine, Santa Maria Assunta e l'Oratorio di San Pellegrino. In epoca medievale, esse facevano parte di un unico complesso monastico lungo il Regio Tratturo L'Aquila-Foggia. La chiesa abbaziale di Santa Maria Assunta costituisce uno degli esempi più significativi dell'architettura romanico-abruzzese. L'oratorio di San Pellegrino, il cui interno è stupendamente affrescato, racchiude il calendario bominacense: di uso liturgico della comunità monastica, vi trovano felice accoglienza le rappresentazioni dei mesi, i segni zodiacali, gli influssi lunari utili per il lavoro dei campi, secondo il gusto medievale. È comunemente detta la **Cappella Sistina d'Abruzzo**. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

3° GIORNO (28 MARZO) ORTONA / COSTA DEI TRABOCCHI / FOSSACESIA. Colazione in hotel e partenza per la visita guidata della cittadina di **Ortona**. Antico porto sull'Adriatico, medaglia d'oro al valor civile. Visita del centro storico: la passeggiata orientale, il castello aragonese, l'Enoteca regionale, la cattedrale di San Tommaso che conserva le spoglie di S. Tommaso Apostolo. A seguire ci sposteremo verso la marina di San Vito per pranzare su un Trabocco, travocco o bilancia, è un'antica macchina da pesca tipica delle coste abruzzesi, tutelata come patrimonio monumentale nella **costa dei Trabocchi** (in Abruzzo) e nel parco nazionale del Gargano (in Puglia); la sua diffusione però si estende lungo il basso Adriatico, a partire da Pescara fino ad alcune località della provincia di BarlettaAndria-Trani, a nord di Bari. Nel pomeriggio visita della splendida abbazia di San Giovanni in Venere a **Fossacesia**, inserita in un vasto panorama di ulivi e mare. Rientro in hotel, cena e pernotto.



4° GIORNO (29 MARZO) L'AQUILA / P.N. DEL GRAN SASSO / SANTO STEFANO DI SESSANIO. Al mattino, dopo colazione, ci dedicheremo alla visita della città di **L'Aquila**, che quest'anno è Capitale della Cultura 2026. Fondata dagli Svevi nel 1254 come città fortificata, non lontano dalle rovine dell'antica Amiternum, la città divenne libero comune dalla seconda metà del XIII sec. e, dopo Napoli, la principale città del regno angioino grazie alle sue attività produttive (lana, seta, merletti e zafferano) ed al suo ruolo di grande centro culturale, avente uno "Studio Generale" e numerose tipografie. Secondo la tradizione furono 99 i castelli che si unirono per formare la città ed ognuno di essi volle avere la sua piazza con relativa chiesa e fontana. Ricchissima di monumenti, fra cui vanno citati la singolare fontana delle 99 cannelle (così detta dal numero di mascheroni che la compongono) e la basilica di Santa Maria di Collemaggio fondata nel 1287 dai monaci celestini, massimo esempio della singolare architettura a coronamento orizzontale, che caratterizza le chiese romaniche dell'Abruzzo interno. Dove sono custodite le spoglie di San Celestino V ideatore della Bolla del Perdono e da lì la meravigliosa festa della Perdonanza divenuta Patrimonio dell'Unesco. Inoltre, visiteremo la Basilica di San Bernardino, la Chiesa di Santa Maria del Suffragio in Piazza Duomo, il Forte Spagnolo. Pranzo in ristorante tipico. Nel pomeriggio entreremo nel **Parco Nazionale del Gran Sasso** e Monti della Laga attraverso la porta meridionale: **Santo Stefano di Sessanio**. Qui potremo scoprire i fasti delle Terre della Baronia, rese ricche dall'allevamento ovino, patria della

Transumanza. L'antico splendore di questi luoghi è ancora visibile nell'eleganza dei decori delle abitazioni, negli stemmi importanti come quello dei Medici. Ci perderemo nel dedalo di vicoli, scale, archi e strettoie che nei millenni hanno aiutato gli abitanti di questi luoghi a configgere il freddo. Senza dimenticare che Santo Stefano è famosissima per la coltura delle lenticchie. Si potrà visitare anche la Torre Medicea. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

5° GIORNO (30 MARZO) CIVITELLA DEL TRONTO / VIAGGIO DI RIENTRO. Al mattino, dopo colazione, rilascio delle camere e ultima tappa alla scoperta di **Civitella del Tronto**. Qui è situata la Fortezza fra le più grandi e importanti d'Europa, sorvegliava il confine settentrionale del Regno di Napoli. L'esercito di Vittorio Emanuele II di Savoia strinse d'assedio Civitella il 26 ottobre 1860; e mentre il Regno di Francesco II finisce il 13 febbraio 1861 con la caduta di Gaeta, e la resa venne suggellata il 17 marzo con la proclamazione in Parlamento, a Torino, del Regno d'Italia; Civitella cade il 20 marzo 1861, tre giorni dopo che fu sancita l'Unità d'Italia. Questo episodio la rende l'ultima roccaforte borbonica a piegarsi all'invasione piemontese. In seguito all'acquisizione l'esercito sabaudo bombardò il forte per spegnere gli ultimi focolai filoborbonici. **La visita guidata comprende il borgo e la Fortezza con il Museo**. Inizio del viaggio di rientro con pranzo libero lungo il percorso. Arrivo in tarda serata. Cena libera.

QUOTA A PERSONA: € 980
SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 140

La quota include: Viaggio in bus gran turismo - Assistente d'Agenzia - Hotel 3 stelle con trattamento di mezza pensione, bevande incluse - Pranzi in ristorante/agriturismo il 2° e 4° giorno bevande incluse – Pranzo a base di pesce in un tradizionale Trabocco il 3° giorno bevande incluse - Visite guidate ed ingressi come da programma - Assicurazione medico e bagaglio inclusa.

La quota non include: I pasti non menzionati come inclusi - Gli extra personali - Gli ingressi non menzionati come inclusi - Assicurazione annullamento facoltativa € 50 in camera doppia e € 55 in camera singola.

Minimo 30 partecipanti

